



"Scuola dell'Infanzia Adele"
Scuola paritaria

GIORNALINO

N. 2 - Dicembre 2019 -



Via Litta 52 Lainate (MI)
Tel.: 02.9370816

Mail: info@maternadale.it
Sito: www.maternadale.it

INDICE

Pag. 1	Copertina
Pag. 2	Indice
Pag. 3	Le biblioteche della nostra scuola
Pag. 4	Elenco dei libri per i genitori
Pag. 5	Rubrica per i genitori: per conoscerci meglio (le nostre routine - giornata scolastica tipo)
Pag. 7	Operazione Peter Pan
Pag. 8	Cosa stiamo facendo: delfini - draghetti - leoni - religione
Pag. 13	Il nostro Natale a scuola
Pag. 14	Buon compleanno a...
Pag. 15	Articolo per i genitori: la formula dell'acqua di A.D'Avenia
Pag. 16	Cantiamo insieme
Pag. 19	Giochi e attività per i bambini
Pag. 21	Fiaba per i bambini: il pastorello povero
Pag. 23	Sezione primavera
Pag. 25	Concorso fotografico natalizio
Pag. 26	Avvisi
Pag. 27	Auguri di Natale

Le biblioteche della nostra scuola

Per i bambini

I bambini hanno a disposizione una bellissima biblioteca, dove possono recarsi accompagnati dall'insegnante. Qui hanno modo di sfogliare i libri e di scegliere quello che desiderano portare a casa.

Il "prestito" è per i bambini GRANDI, MEZZANI e PICCOLI che possono tenere il libro per due settimane, trascorse le quali, lo restituiscono, consegnandolo all'insegnante della propria sezione.



Per i genitori

Per le mamme, i papà e i nonni, la scuola mette a disposizione alcuni libri selezionati dalla coordinatrice e dalle insegnanti.

Sono testi a carattere psicopedagogico che potranno esservi utili per chiarire eventuali dubbi o per avere conferme, in merito all'educazione dei vostri bambini e nipotini. I libri sono esposti nelle bacheche del salone: una situata vicino all'ingresso e l'altra adiacente alla classe dei rossi.

Potete scegliere il libro che vi interessa e tenerlo per un breve periodo, proprio come in una qualsiasi biblioteca.

Per ottenerlo sarà sufficiente comunicare il titolo all'insegnante della vostra classe oppure direttamente alla coordinatrice.



Buona lettura a tutti

Elenco dei libri della biblioteca dei genitori

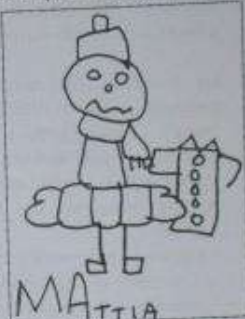
Titolo		Autore			
1	NON C'E' FAMIGLIA SENZA CADS	JANINE ROGGE	28	S.O.S. TATA	RENATA SCOLA FRANCESCA VALLA
2	NE' CON LE SUE NE' CON LE CATTIVE	THOMAS BORDON	29	NUOVE MORNE PER NUOVI NEROTI	SILVIA VEGETTI FINZI
3	GENITORI EFFICACI	THOMAS BORDON	30	AUTAMI A PARLARE CON TE	GILLES ZULIEN
4	QUANTO ROMPE UNO FRATELLO	CHRISTINE KARDEL- URBAN e ANDREA LEX- KACHEL	31	NATI DUE VOLTE	GIUSEPPE MONTIGGIA
5	E I LINGUAGGI DELL' AMORE DEI BAMBINI	GARY CHAPMAN e ROSS CAMPELL	32	IL BAMBINO PERDUTO E RETROVATO	ALBA MARCOLI
6	I FIGLI CI PARLANO DI DIO	CECILIA RUZZONE FRANCESCO SCANZIANI	33	FATE I BRAVI	LUCIA RIZZI
7	SESSUALITA' E BAMBINI	NESSIA LANZADO	34	EDUCARE CON LE PIARE	ROBERTO FILIPPETTI
8	I BAMBINI NON FANNO MAI I CAPRECCI	PENNY HAMES	35	IL GRANDE MONDO DEI PICCOLI (0-5)	SYLVIE BOURCER
9	PARLAMI DELL' AMORE	INES FELTZKIE DU RAVAS	36	COSA SAREBBE IL MONDO SENZA T NONNI ?	MARTANIA BENTIVOLTO
10	COME STIMOLARE IL GIORNO PER GIORNIO L' INTELLEGENZA DEI NOSTRI BAMBINI	NESSIA LANZADO	37	LE AVVENTURE DI UN PADRE DE FAMIGLIA	LUIGI AMEDEO
11	C'E' UNA LOGICA NEI BAMBINI	DOMENICO BARRELA'	38	I BAMBINI CI INSEGNANO	PIERO FERRUCCIO
12	BAMBINI INSECURETTI E GENITORI DISPERATI	NESSIA LANZADO	39	COME ALLEVARE UN BAMBINO FELICE	FRANCOISE COLTO
13	DESCRIZIONE CON AFFETTO	J. WYCKOFF, R.C. UHELL	40	E I LINGUAGGI DELL' AMORE	GARY CHAPMAN
14	LE EMOZIONI DEI BAMBINI	ISABELLE FELLOZAT	41	L' AFFETTIVITA' DEI BAMBINI (0-6)	MASSIMO BETTETTINI
15	I NO CHE AIUTANO A CRESCERE	ASHA PHELIPS	42	COME COMPORTARSI CON I FIGLI	SAL SEVERE
16	PAURE E BAMBINI	EVY CROTTI, ALBERTO MAGNI	43	TI CUCCIO, TI MANGIO, TI BRUCIO	MARAL PAS BARDADI
17	INTELLEGENZA EMOTIVA PER UN FIGLIO	JOHN GOTTMAN	44	NEBENTE BRIBDATE CHEACCHERSAMO	HAROLD BRESSEL THOMAS P. KELLYJR
18	NON HO PALMA A DIRTE NO	OSVALDO POLI	45	GENITORI INSIEME	COMLINE RUMETTI E L'ASL
19	UNA MADRE LO SA	CONCITA DE GREGORIO	46	CRESCERE INSIEME	ANGELO NUSSO - ORNELLA GACONE
20	A PICCOLI PASSI	SILVIA VEGETTI FINZI	47	IO SO DOVE STAVO?	MEIK MANNING BRITA GRANSTROM
21	COSA PENSANO I BAMBINI DI DIO	FINA TRIVELLINI	48	GENITORI CHE AVVENTURAI	SOFFIA MATTESSICH
22	NE' CON LE SUE NE' CON LE CATTIVE	THOMAS BORDON	49	GENITORI NON SI NASCE	AZIONE CATTOLICA AMBROSIANA
23	GENITORI EFFICACE	THOMAS BORDON	50	COSI' SEI NATO TU	ALBERTO FELLAI
24	COME FUGLIO COME PADRE, COME MADRE (tecnica e affetti)	VITTORIA MAZOLI SARISE	51	IL PAPA' VENGONO DA MARTE LE MAMME DA VENERE	ALBERTO FELLAI/BARBARA TAMBORINI
25	FATE I BRAVI (0-3)	LUCIA RIZZI	52	IL METODO FAMILIA FELICE	ALBERTO FELLAI/BARBARA TAMBORINI
26	IL METODO DE PAURE	CLAUDIO RESE'	53	TUTTI I SE CHE AIUTANO A CRESCERE	SARAH CERVI
27	HO SETE PER PIACERE (un esperienza in aiuto ai genitori)	VITTORIA MAZOLI SARISE	54	IL CORRIDO: ERCEI ALOGRAMMA DELL' ANIMA	IRENE BENTIVOLTO- GIUSEPPE RESCALDINI
			55	PERCHE' NON CI SEI FELI?	ALBERTO FELLAI/BARBARA TAMBORINI

Per conoscerci meglio

Le nostre routine

Nella quotidianità una routine attesa e prevista costituisce sicuramente una cornice rassicurante. Gli eventi significativi e ripetuti rappresentano per il bambino i primi riferimenti sicuri a cui aggrapparsi. Sono come dei copioni, sulla base dei quali i bambini progressivamente costruiscono il loro mondo e inseriscono le loro conoscenze. Dal ripetersi di questi gesti (prima mi sveglio, poi mi alzo, poi faccio colazione) riescono a cogliere il senso del prima e del dopo e un po' alla volta, imparando ad anticipare gli eventi, riescono a "collocare la propria vita" in un'ottica di tempo. Non è quindi casuale che nella nostra scuola dell'infanzia si dia ampio spazio all'imparare, proprio a partire dall'esperienza ricorrente nel quotidiano.

Il cognitivo e la logica sono dentro le regole di vita quotidiana: una routine non viene considerata come un momento fine a sé stesso attribuendole solo un generico valore educativo (apprendere buone abitudini), ma si cerca di vederne le implicazioni su altri piani.



Come dice Carla Grazzini Hoffmann (pedagogista e insegnante), saper mettere il cappotto al posto giusto non significa solo aver acquistato una buona abitudine, ma anche avere la capacità di orientarsi, di trovare punti di riferimento, di aver memorizzato e di saper riconoscere il proprio simbolo, di saper ricercare il modo giusto perché il cappotto rimanga appeso e non cada dal sostegno... tutto ciò vuol dire risolvere problemi relativi allo spazio, alla percezione di forme e colori.



Nai insegnanti siamo consapevoli di quante possibilità di apprendimento questi momenti di vita offrano e abbiamo cura di sfruttare queste possibilità: se al contrario venissero considerati semplici atti da compiere si dedicherebbe a loro il minor tempo possibile, sostituendosi anche al bambino per fare più velocemente. Se vissute con consapevolezza, attenzione e curiosità, le routine concorrono pienamente al raggiungimento delle finalità della scuola dell'infanzia: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo della competenza.

Al suo ingresso alla scuola dell'infanzia il bambino lascia il suo ambiente familiare per entrare in un ambito nuovo, dove trova adulti e compagni estranei e dove il tempo e lo spazio seguono regole diverse da quelle quotidiane e familiari.

Ciò che dà senso all'organizzazione del nostro tempo e del nostro spazio a scuola è il "clima", che è dato dall'organizzazione del tempo, dalla predisposizione degli spazi, ma nello stesso tempo non li esaurisce e non è la semplice somma di questi due fattori. Ci vuole tempo per il bambino per interiorizzare e per assaporare ciò che si è conquistato; ci vuole tempo perché un bambino qualsiasi diventi il tuo "amico" e, solo con il tempo, l'insegnante saprà se chiedere o aspettare, se insistere o attendere, diversificando i suoi atteggiamenti a seconda del bambino/a che ha davanti.



La scansione dei tempi assume una forte valenza pedagogica, poiché il ritmo della giornata è scandito in modo da salvaguardare il benessere dei bambini, la costruzione dell'identità personale e lo sviluppo cognitivo. L'articolazione delle attività nell'arco della giornata diventa essenziale per l'acquisizione di regole di vita sociale.

La giornata si caratterizza per l'alternanza di momenti di gioco libero, esperienze didattiche e i momenti di routine legati all'igiene, alla cura personale e dell'ambiente, alla progressiva conquista dell'autonomia: attività a piccolo e a grande gruppo, alcune gestite autonomamente dal bambino, altre guidate dall'adulto (personale docente o non docente).

GIORNATA SCOLASTICA TIPO

7:30 - 8:45	Pre - scuola
9:00 - 9:15	Accoglienza ☼
9:30 - 11:30	Attività didattica nei gruppi di intersezione ✂
12:00 - 13:00	Pranzo ☼
13:30	Uscita anticipata e riposo pomeridiano dei più piccoli ☼
13:00 - 14:00	Ricreazione ☺
14:00 - 15:30	Attività pomeridiane in sezione ✂
15:45	Uscita ☼
16:00 - 18:00	Dopo - scuola

Nei prossimi numeri del giornalino vi racconteremo il momento dell'accoglienza e dell'uscita.

OPERAZIONE PETER PAN

LA SCUOLA ADRE I BATTENTI IN SERATA

Venerdì 15 novembre è iniziata ufficialmente l'operazione Peter Pan. Le porte della scuola si sono aperte alla sera per accogliere i bambini che hanno avuto l'occasione di vivere una serata di festa, mentre i loro genitori l'opportunità di avere una serata per stare un po' insieme. Una iniziativa sperimentale ma che, visto il successo, è destinata a diventare una proposta stabile per le famiglie dei bambini iscritti alla nostra Scuola.

Si tratta di un venerdì ogni tanto, poche ore di "libera uscita", quanto basta però per consentire a mamma e papà una serata alternativa, come si faceva da filantropi per avere l'occasione di recuperare i ritmi frenetici di certe giornate a volte complicate.

L'idea nasce non tanto per organizzare un servizio di babysitteraggio quanto dalla consapevolezza che crescere un bambino implica prima di tutto tenere in vita anche la coppia, e consideriamo importante che la Scuola si adoperi per la cura dei bambini che le sono affidati anche facendo attenzione al benessere delle loro famiglie.

La circostanza che i bambini conoscano l'ambiente della Scuola, ne abbiano familiarità e sappiano che possono divertirsi, aiuta a trasformare la serata in un momento di festa. I genitori, sapendo che i propri figli sono in un ambiente protetto e divertente, possono con serenità e senza sensi di colpa ritagliarsi un momento tutto per loro aiutando così a ridare energia alla vita di coppia.

Cosa hanno fatto i bambini in questa prima serata? Si è iniziato alle 19:30 con l'accoglienza, poi tutti insieme hanno cenato con pizza e frutta e, al termine, sono iniziate le attività. I bambini hanno avuto la possibilità di scegliere tra quattro proposte diverse e, al termine, sono stati tutti coinvolti in un gioco insieme a cui è seguito un laboratorio nel corso del quale hanno preparato una poesia per i loro genitori.

OSCAR



Poi è arrivato uno dei momenti più attesi: il pigiama party. I bambini hanno indossato il pigiama e dopo un gioco rilassante sono stati accompagnati nella stanza che era stata in precedenza allestita con dei grandi cuscini e, una volta messi comodi, le luci si sono abbassate. Nel frattempo anche le musiche di sottofondo sono cambiate, da quella più scatenata di inizio serata a quella dello "stolliere" che ha accompagnato i bambini nell'ultimo momento della serata. Nonostante una serata molto intensa, le luci soffuse, i cuscini morbidi, le coccole delle educatrici, nessuno si è addormentato e tutti hanno ascoltato Daniela che ha letto loro tre storie scelte dagli stessi bambini. Poi puntuali alle 22:30 i cancelli sono stati aperti per l'arrivo dei genitori.

Per i bambini che avevano partecipato al centro estivo, è stata anche l'occasione per rihabbracciare le educatrici Alice, Daniela, Erika e Maria che hanno lavorato a luglio per la Scuola e che sono state coinvolte per l'organizzazione di questa iniziativa.

Buona la prima, si replica il 21 febbraio e il 15 maggio. Vi aspettiamo numerosi.



EDOARDO



COSA STIAMO FACENDO

Gruppo delfini

Per i bimbi piccoli della scuola è iniziata l'avventura nel gruppo dei "Delfini" con le insegnanti Stefania e Cecilia. In questo primo periodo sono state predisposte attività finalizzate alla conoscenza dei nuovi compagni e delle nuove insegnanti. Mediante giochi, canzoncine e filastrocche, i bambini hanno avuto modo di "ambientarsi" serenamente in questa nuova situazione nella quale sono coinvolti quotidianamente.



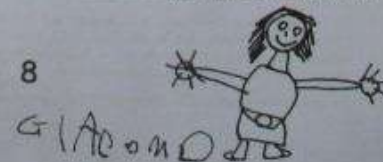
ASIA

Tutti hanno poi collaborato alla realizzazione di un cartellone, simbolo del gruppo, che, esposto nel luogo di lavoro, classe o salone, ricorda loro il gruppo di appartenenza, delfini arancioni o verdi, ed indica il luogo dove si svolge l'attività.



GIOIELA

Ognuno ha anche realizzato delle schede per mezzo delle quali si è presentato ai compagni. E poi ancora, la lettura di una bella storia che ha come protagonisti una bambina, Picci, ed un delfino, Goccia, ha trasmesso loro l'importanza dell'amicizia e la positività dello stare insieme.



GIACOMO

Gruppo draghetti

Anche per i bambini mezzani è iniziata l'avventura nei gruppi di intersezione, divisi in due gruppi con le maestre Laura e Giusy, hanno incominciato a lavorare insieme. Ora si chiamano Draghetti. Nei primi giorni i bambini hanno realizzato il simbolo del gruppo, ascoltato una simpatica storia di un draghetto sputa cuori e imparato un canzoncina che parla di un drago trasformato in treno. Un inizio tranquillo, sereno e giocoso per agevolare l'ambientamento.



SOFIA

Abbiamo iniziato a conoscere Leonardo da Vinci, puntando l'attenzione sulla sua vita e sulle sue abilità come scultore e in occasione del Natale, abbiamo realizzato il presepe della scuola trasformandoci in tanti piccoli scultori come il grande artista Leonardo che trasformava l'impasto di terra e acqua in statue che poi puntualmente rivestiva. Anche noi abbiamo lavorato con la terracotta per realizzare la testa delle statue del presepe che abbiamo rivestito e posizionato in chiesetta.



Nei primi giorni di dicembre si è concluso il corso di Danza svolto con la Professoressa Danse Ilaria Nobili dal titolo "il corpo e le emozioni". Un'esperienza unica che i bambini hanno svolto con tanto entusiasmo.



9

Gruppo leoni

I bambini grandi, ormai all'ultimo anno della scuola dell'infanzia, sanno di appartenere al gruppo dei Leoni e che le loro maestre sono Anna e Giancarla, ma è necessario un simbolo di identificazione per poter riconoscere ed individuare il luogo dove recarsi ogni mattina per le attività. Ogni gruppo ha preparato il proprio simbolo realizzando, su una base di cartone ondulato, un leone con dei vecchi cd e cartoncini colorati. Sul cartellone ogni bambino ha scritto il proprio nome. Abbiamo poi pensato una serie di attività per "accogliere" tutti i grandi nel gruppo dei leoni.



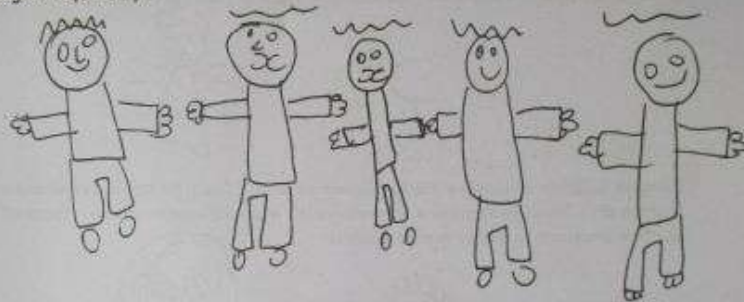
Ogni bambino ha realizzato un leone di cartoncino ritagliandone con le forbici il corpo, il muso e la criniera. Le insegnanti hanno poi assemblato tutti i pezzi ed ecco fatto il nostro leone "Gastone". Per consolidare l'appartenenza al gruppo dei leoni leggiamo la storia del leone Gastone e durante la lettura abbiamo scoperto anche noi, come per il leone della nostra storia, che è bello avere degli amici con cui giocare, chiacchierare e confrontarsi. Pertanto per sottolineare questo concetto impariamo a memoria la filastrocca "Proverbi" di Gianni Rodari e insieme la recitiamo a turno per i nostri compagni. Dopodiché ci rechiamo in salone nell'angolo del teatro per drammatizzare la storia di Gastone. I bambini interpretano i vari personaggi utilizzando maschere costruite da loro.



10

EDUARDO

Il gruppo dei leoni è inoltre impegnato nel corso di Educazione alla Teatralità Creativa. La finalità di questo corso è quella di potenziare le capacità di espressione e di movimento dei bambini per far sì che arrivino a comprendere meglio e con maggior consapevolezza le loro risorse e i loro limiti. Durante i primi incontri di teatro, una delle attività proposte era incentrata sulle emozioni. Le insegnanti hanno spiegato l'importanza delle emozioni espresse dal volto durante una rappresentazione teatrale. Poi sono stati proposti numerosi giochi e attività che hanno visto tutti i bambini impegnati e partecipi.



Negli ultimi incontri i grandi si sono impegnati nella preparazione dello spettacolo di Natale dal titolo: "Leonardo racconta... Il Natale di Gesù".



PABLO

11

Religione

Il silenzio e la stella sono i due elementi che ci introducono al grande dono del Natale. I bambini ascoltano il canto sul silenzio e si crea un clima di calma e di tranquillità che permette di spiegare a tutti l'avvenimento dell'annunciazione. Nel silenzio l'Angelo Gabriele va da Maria per portarle un messaggio molto importante. Dio manda infatti gli angeli come messaggeri di notizie davvero grandiose! Suor Maria spiega a tutti che ciascuno di noi ha un angelo custode che gli è stato affidato alla nascita.

FEDERICA



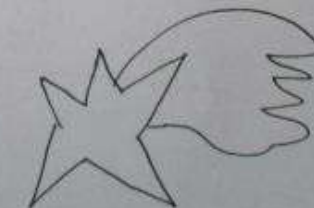
L'Angelo Gabriele annuncia a Maria: "Rallegrati Maria! Dio ti ha scelto per diventare la mamma di un Bambino speciale e straordinario". Maria all'angelo risponde "Eccomi!". I bambini dramatizzano poi questo episodio.

FILIPPO
OSCAR



Infine a tutti viene poi mostrata una stella di plastica trasparente, che serve per introdurre il prossimo argomento.

LORENZO



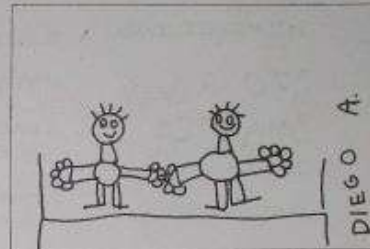
12

Il nostro Natale a scuola

"Un bambino per essere sicuro di sé deve sapere che non viene dal nulla, che alle sue spalle ci sono delle tradizioni, ricche di esperienze e saggezza" (R. Feuerstein). Il Natale diventa quindi l'occasione speciale, anche a scuola, per creare un'armonia intima e accogliente, tanto importante per la serenità dei bambini.

I bambini sono stati così coinvolti in attività ed esperienze che hanno reso il Natale una festa ricca di emozioni e trepidazioni, oltre che di tanta magia! Eccone alcune...

La recita di Natale, interpretata dai bambini del gruppo dei grandi, che ha come titolo "Leonardo racconta... il Natale di Gesù", e i canti di Natale, che tutti i bambini della scuola cantano sul palco durante la festa.



I nostri addobbi di Natale: il presepe della scuola, allestito in chiesetta e realizzato dai bambini del gruppo dei draghetti utilizzando la terracotta, lo stesso materiale che utilizzò Leonardo da Vinci per costruire le sue statuine: l'albero del salone, le cui

decorazioni sono state realizzate con il contributo di tutti i bambini.

Il pranzo di Natale, al quale sono state invitate tutte le persone che, a vario titolo, collaborano e sostengono la nostra scuola.



Un Natale con il sorriso è un Natale sereno! Questo è il Natale che abbiamo potuto vivere nella nostra grande famiglia scolastica.

**AUGURI A TUTTI
PER UN SERENO NATALE!!**

BUON COMPLEANNO A...

NOVEMBRE

DICEMBRE

GENNAIO

1 BARCO GIULIA

3 GIORGI CHIARA

1 DIEGO

3 FILANGERI RICCARDO

10 GIORGIA

2 CARATI RICCARDO

4 JO RAN

12 MARTINA

3 PIEMONTE THECLA

7 MARICA

19 MARCANTONIO
GINEVRA

8 GRASSO NICOLE

9 SUOR MARIA

20 SIG. MULIARI
GIANLUCA

15 TONOLI ZOE

13 GIACCARI AURORA

20 L LORENZO
MATTIA

15 LANDINI CHLOE

16 REPUCCI GIULIA

28 MATTIA

19 DON GABRIELE

16 BARISIONE ALYSSA

20 PETRONI JACOPO

20 PINI FRANCESCO

22 AREL LEYLA

23 GIACOMO

24 EDOARDO

21 FRANCESCO

25 GABRIELE

23 DE DONA ALESSANDRO

27 PULVIRENTI NICOLE

23 OSCAR

28 ALESSIO

25 MAZZINI GIULIA

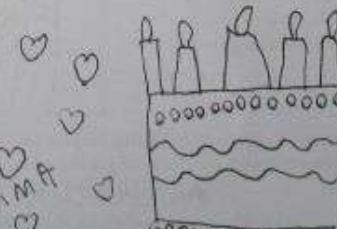
28 FARA

25 FILIPPO

25 MAIORANO MARTINA

26 OLIVIA

29 ANGELO



Articolo per i genitori

La formula dell'acqua

di Alessandro D'Avenia, scrittore, insegnante e sceneggiatore

Due atomi di idrogeno e uno di ossigeno: considerate «la formula» dell'acqua: nella molecola H_2O ciascun elemento dà all'altro ciò di cui ha bisogno per costruire il legame più semplice e compiuto dell'universo. È da questa relazione che dipende la vita. La formula dell'acqua diventa così la più cristallina lezione sulle relazioni: esse danno vita, sono generative e rigenerative, solo quando uno dà all'altro ciò di cui l'altro ha bisogno, altrimenti sono degenerative.

Siamo immersi in tanti tipi di relazioni e dalla loro qualità dipende tutta la nostra vita. Non si tratta di sentimentalismo; ma del puro e semplice frutto dell'evoluzione umana. Siamo l'unico essere vivente che rimane «precaria» a lungo, infatti a differenza degli altri animali l'autonomia del bambino è frutto di un processo molto lento. Perché la natura ci mantiene fragili per un tempo di vita tanto prolungato? Il fine è ottenere le fondamentali relazioni di cura che garantiscono al bambino e all'adolescente l'ambiente adatto perché il cervello concluda il suo sviluppo attorno ai 18-20 anni. La natura non fa niente inutilmente e per questo motivo quel tempo va curato in modo speciale, perché si attivino e strutturino le connessioni necessarie a sopravvivere, ma soprattutto a vivere secondo la specificità umana. E ciò dipende quasi esclusivamente dalle relazioni in cui siamo immersi.

I genitori e gli insegnanti devono prendersi cura, ma di cosa? Di una relazione capace di dare all'altro ciò di cui ha veramente bisogno. Ci avviamo quando figli e alunni non risultano confacenti alle nostre aspettative, ma prima facciamo i conti con questo necessario smacco e meglio è, per il semplice motivo che la crescita non è la misurazione di un risultato controllabile, ma il frutto dell'avere messo il bambino nelle condizioni migliori di crescere, cioè di diventare quello che è già ma non ancora.

Più di tutti gli animali l'uomo reagisce all'atto stesso della cura, cioè cresce grazie alla qualità e alla molteplicità delle relazioni. Se un bambino è immerso in legami H_2O riceverà da queste relazioni ciò di cui ha più bisogno per compiersi e, senza saperlo, farà lo stesso con chi lo cura: l'educatore, infatti, amplierà la sua capacità di amare. Non è intasando il tempo di un bambino con mille corsi che si ottiene l'adulto che speriamo, ma passando molto tempo a giocare con lui, perché il gioco, non avendo secondi fini, è la cura stessa della relazione e la palestra migliore per rendere il cervello duttile e aperto all'esplorazione.

Una scuola basata sulle prestazioni più che sulle relazioni è inefficace, perché l'apprendimento non è addestramento alla performance, ma assunzione autonoma del sapere consolidato per affrontare qualsiasi prova. Gli educatori non sono falegnami, Geppetto non può rendere Pinocchio un bambino vero con i suoi strumenti. Gli educatori somigliano più a giardinieri che mettono terra e semi in condizione di dar frutto, ma il modo in cui occadrà è soggetto alle variabili del caos della vita e soprattutto al tempo, che in biologia non conosce sconti o recuperi tardivi.

Il tempo non dato a un bambino non ci viene restituito.

Tutto sta nell'immergere i bambini in relazioni H_2O . Questo li renderà forti ma al contempo malleabili, capaci di trovare soluzioni nuove e adeguarsi creativamente all'imprevisto. Oggi preferiamo curare le nostre aspettative moltiplicando rassicuranti performance esteriori, più che curare le relazioni con attenzioni che ci impegnano in prima persona. Ciò che è importante è curare la qualità delle relazioni più che la quantità delle prestazioni.

La formula dell'acqua genera la forma dell'acqua, in cui convivono profondità e superficie, forza e versatilità, trasparenza e colori, freschezza e fecondità, continuità e novità.

Tutte le qualità che auguriamo ai nostri bambini.

MARICA

15



CANTIAMO INSIEME

GIROTONDO DI NATALE

*Giro, girotondo
giro, girotondo
È Natale, è festa in tutto il mondo.
giro, girotondo
giro, girotondo
È Natale, è festa in tutto il mondo.*

Alza le braccia e mettili a cantare!
Battile mani e no, non ti fermare!
Tutti nel cerchio nessuno resti fuoril
Noi siamo in tanti e ci facciamo tanti auguri

*È Natale ancora
È Natale evviva è Natale
ancora amore, ancora pace, ancora noi.
È Natale in cielo,
È Natale in terra,
È Natale in tutto il mondo, in tutti i cuori, in tutti noi.*

*Giro, girotondo
giro, girotondo
È Natale, è festa in tutto il mondo,
giro, girotondo
giro, girotondo
È Natale, è festa in tutto il mondo.*

Dammi la mano amico più vicino
Dammi la mano amico più lontano
Tutti nel cerchio, è festa in ogni cuore
Partiamo un sorriso di vera gioia e tanto amore

*Rit. È Natale ancora
È Natale evviva è Natale...*

Forza cantiamo perché noi siamo in tanti!
È nato un bambino per noi, per tutti quanti
Tutti nel cerchio, è il coro di Natale!
Facciamo nel mondo un girotondo musicale!

Rit. È Natale ancora...



16

CHRISTIANCO

MERRY CHRISTMAS BUON NATALE

*Merry Merry Christmas Buon Natale
Merry Merry Christmas Buon Natale
Merry Merry Christmas Buon Natale
Merry Merry Christmas Buon Natale a te*

*Canta in coro tutto il mondo Merry Christmas
Canta perché è nato Gesù Merry Christmas
Dai facciamo un girotondo Merry Christmas
E non ci fermiamo più*

Rit. Merry Merry Christmas Buon Natale

*Suona allegra la campana Merry Christmas
Suona perché è nato Gesù Merry Christmas
C'è una piccola capanna Merry Christmas
E una stella guarda in su*

Rit. Merry Merry Christmas Buon Natale

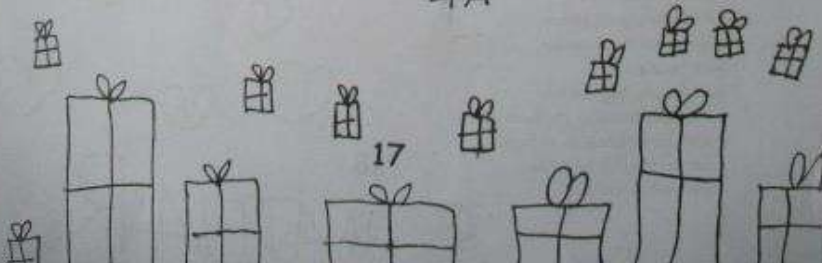
*Grande festa a Betlemme Merry Christmas
Festa perché è nato Gesù Merry Christmas
E la neve danza lieve Merry Christmas
Quanta neve che vien giù*

Rit. Merry Merry Christmas Buon Natale

*Buon Natale Merry Christmas Merry Christmas
Auguri perché è nato Gesù Merry Christmas
Buon Natale Merry Christmas Merry Christmas
Tanti auguri è nato Gesù*

*Merry Merry Christmas Buon Natale
Merry Merry Christmas Buon Natale
Merry Merry Christmas Buon Natale
Merry Merry Christmas Buon Natale a te*

GIULIA



A TUTTI BUON NATALE

*Buon Natale, buon Natale
buon Natale, buon Natale
buon Natale, buon Natale
buon Natale,*

*Buon Natale, buon Natale
è il mondo unito oggi che festeggerò,
a tutti buon Natale, buon Natale,
e una festa poi si farà.*

*A Natale si aprono i cuori,
anche i fiori sbocciano
e rinasce l'amore.*

*Sperando così, che resti per noi,
soltanto felicità.*

*Per un giorno si può anche sognare,
e un sorriso e un bacio,
tu potrai regalare.*

*Le luci e i colori risplendono così,
su tutta la tua città.*

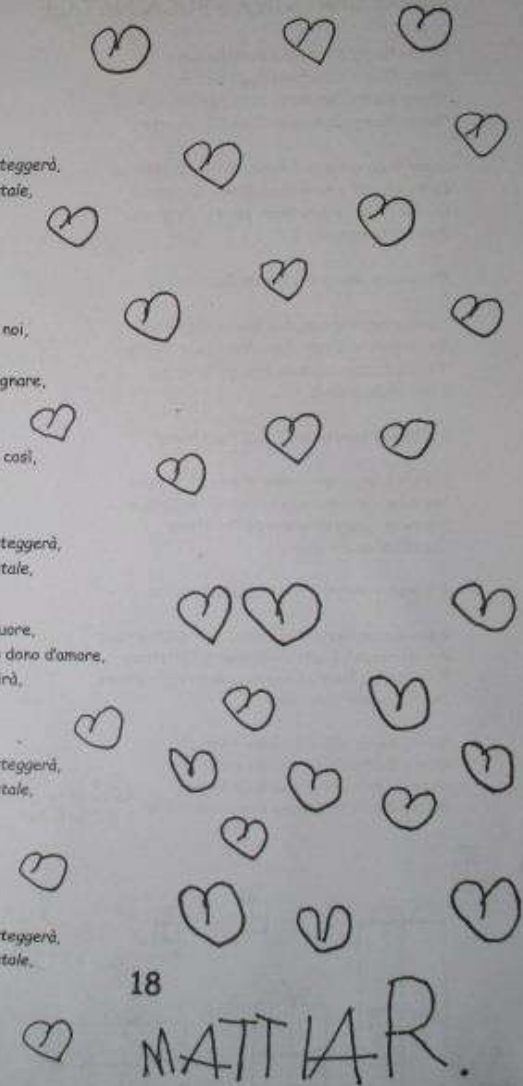
*Buon Natale, buon Natale
è il mondo unito oggi che festeggerò,
a tutti buon Natale, buon Natale,
e una festa poi si farà.*

*Questa gioia che nasce nel cuore,
rimane nel profondo come un dono d'amore,
e quest'allegria che non svanirà,
rimane sempre con me.*

*Buon Natale, buon Natale
è il mondo unito oggi che festeggerò,
a tutti buon Natale, buon Natale,
e una festa poi si farà.*

*Buon Natale, buon Natale,
buon Natale, buon Natale,
buon Natale a voi*

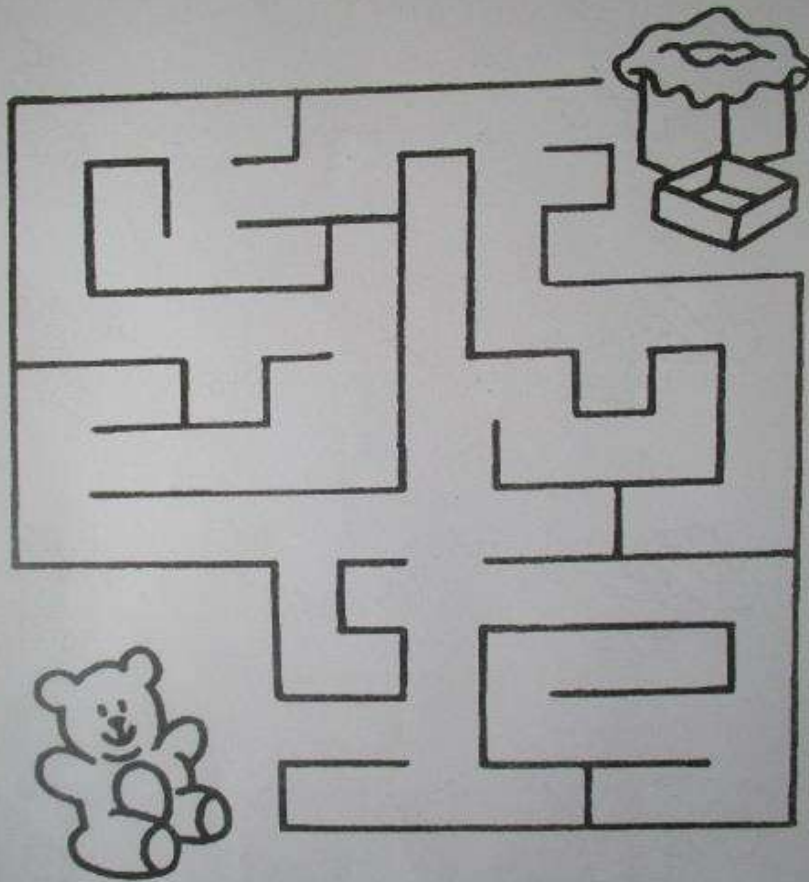
*Buon Natale, buon Natale
è il mondo unito oggi che festeggerò,
a tutti buon Natale, buon Natale,
e una festa poi si farà. (3v.)
e una festa poi si farà!*



18

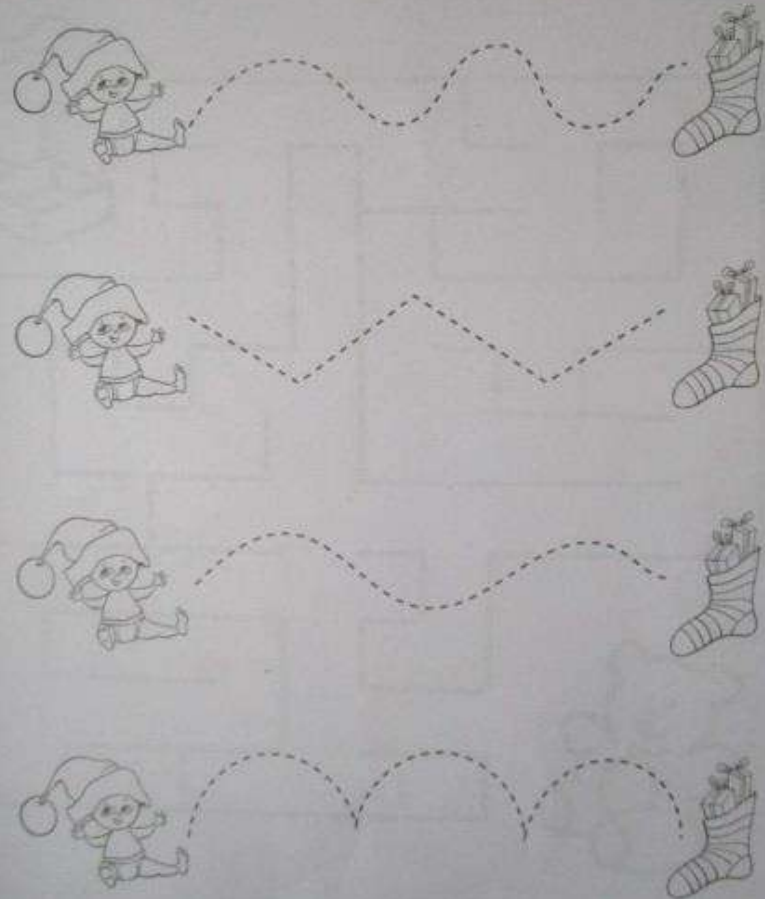
MATTIAR.

GIOCHI E ATTIVITÀ



19

PREGRAFISMO DI NATALE!



20

Fiaba per bambini



IL PASTORELLO POVERO

Quando gli angeli del cielo annunciarono per valli e per monti che era nato Gesù, tutti si misero in cammino per andare a trovarlo.

Chi gli portava pane e frumento, chi formaggio e ricotta, chi miele e latte, chi vestitini e coperte.

Arrivò anche un pastorello; ma si sentiva umiliato e quasi si vergognava, perchè non aveva nulla da donare a Gesù Bambino.

Appena entrò nella grotta, si mise in un angolo mentre stringeva il suo flauto, l'unica cosa che possedeva.

Quando la Madonna lo vide, lo prese per mano e gli fece coraggio col suo dolce sorriso. Allora il pastorello si fece animo e disse: non ho niente da donare a Gesù Bambino, vorrei solo offrirgli una dolce musica con questo mio flauto.

Va bene ragazzo mio, disse la Madonna, sorridendogli amorosa.

Ma, proprio in quel momento, entrarono i tre Re Magi, tutti vestiti di porpora e d'oro, con un grande seguito di servitori carichi di ricchissimi doni.

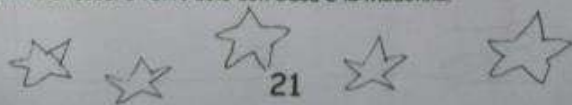
Allora il pastorello tornò a mettersi in un angolo della grotta, ma la Madonna lo cercò, lo vide e lo prese ancora per mano.

Facendolo passare tra i magnifici Magi vestiti di porpora e d'oro, lo guidò fino alla culla di Gesù. Il pastorello si girò dalla parte del Bambino e intonò col suo flauto una dolce ninna nanna.

Nella grotta si fece un grande silenzio: i Magi e i pastori, i cacciatori e i contadini, le donne e i ragazzi stavano tutti zitti; anche le pecore e gli uccellini, che erano fuori dalla grotta e il ruscello che scorreva lì vicino si fermarono per non fare rumore.

La voce del flauto era dolce e soave, come quella di tutte le madri della terra, messe in ginocchio per adorare il Figlio divino.

Gesù Bambino stava ad ascoltare e guardava, con i suoi occhi pieni di luce, gli occhi del pastorello, che si sentiva tanto amore nel cuore e gli sembrava di essere tutto solo con Gesù e la Madonna.



21

Quando il pastorello finì di suonare, Maria gli andò accanto e gli fece una carezza sul capo.

Gesù Bambino, alzando la sua bianca manina, lo benedisse.

Quando il pastorello passò in mezzo alla folla, i pastori e i contadini, i servi e i Re Magi, si chinarono tutti al suo passaggio, quasi fosse il re più ricco... perchè egli aveva offerto il dono più prezioso a Gesù: la musica sgorgata dal suo cuore.

OLIVIA
EMANUELA
GIORGIA
LORENZO
TOMMASO



SEZIONE PRIMAVERA

Il bambino non si sa soffiare il naso: un gioco per imparare

Verso i due anni di età il bambino acquisisce il controllo del respiro e dei movimenti necessari a soffiarsi il naso autonomamente. È quindi questa l'età giusta per cominciare a insegnargli come eseguire questa azione, essenziale per mantenere il naso libero e pulito, non solo quando è raffreddato.

Il buon esempio è un ottimo maestro

Come per tutte le buone abitudini, è l'esempio che conta: i bambini imparano guardando i genitori. È comunque utile spiegare, persino ai più piccoli, a cosa serve questa semplice manovra, dicendo loro che bisogna pulire il nasino così come si pulisce la casa, e che così facendo potranno respirare più facilmente. Inoltre spiegate loro, specie se sono già grandicelli, che un naso pulito aiuta a prevenire i raffreddori e le malattie del primo tratto respiratorio.

Imparare divertendosi

Ecco consigli su come insegnare questa semplice procedura, che non è affatto istintiva.

Iniziate mostrando al bambino cosa significa soffiare e soprattutto come si soffia con la bocca. Fatele voi, le prime volte, quindi suggeritegli di imitarvi. Potete aiutarvi con una candela o con le bolle di sapone, che richiedono una precisione di emissione del fiato ancora maggiore. In questo modo l'esercizio sarà più che altro un gioco.

Quando hanno imparato bene a soffiare con la bocca, mostrate loro come soffiare col naso, mettendo la loro mano davanti al vostro naso.

Dite loro di prendere fiato e di chiudere ben strette le labbra. Mettete un dito sulla loro bocca, come per dire di stare in silenzio, e verificate che non soffino con la bocca. Anche in questo caso potete procedere giocando.



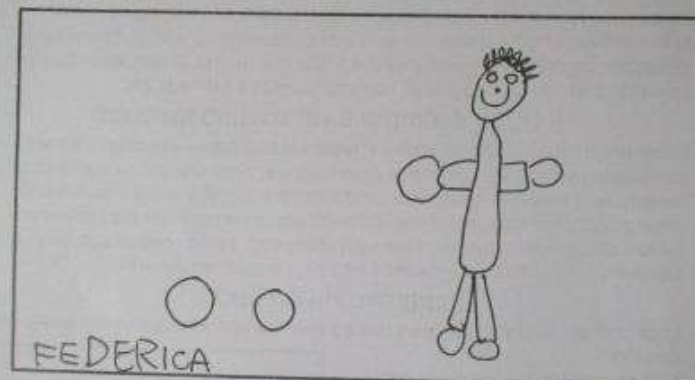
23

Munirsi di una pallina da ping pong (di plastica rigida e leggerissima) e di una scatoletta di cartone. Porre la pallina al centro del bordo del tavolo e posizionare dall'altro lato del tavolo la scatoletta di cartone, come se fosse la porta di un campo di calcio.

Il gioco consiste nel soffiare con il naso (e solo con il naso e non con la bocca, pena la squalifica) contro la pallina indirizzandola verso la porta di cartone per fare goal.

La mamma e il papà devono iniziare (a scopo di dimostrazione).

Si può poi fare una gara coinvolgendo ovviamente il bambino: vince chi in tre minuti fa più goal.



Dopo che quando serve che si soffi il naso basta ricordargli di fare come durante il giochetto della pallina. Solo a questo punto potete invitarvi a soffiare nel fazzoletto: inizialmente tenete voi tra le mani e spiegherete loro che stringendo e rilasciando le narici tra le dita la pulizia del naso viene meglio, e che devono soffiare anche quando il naso è chiuso dalle vostre dita. Potete dire loro che devono gonfiare il naso come se fosse un palloncino e che voi tenete chiuse le narici mentre loro ci provano. Non aspettatevi grandi risultati, specie le prime volte.

Una volta appresa la manovra, è necessario che il bambino prenda l'abitudine di soffiarsi il naso, per esempio la mattina prima di andare a scuola. In questo modo, quando arriverà il raffreddore, sarà già addestrato a tenere da solo il naso pulito e a respirare meglio.

Buon lavoro!

24

CONCORSO FOTOGRAFICO NATALIZIO



Cari genitori,

per i bambini preparare l'albero di Natale è un evento, che si carica di felicità e divertimento, durante il quale giocano e danno spazio alla fantasia, ricordando in futuro questo momento felice vissuto con le persone più care.

Spesso i grandi non hanno idea di come realizzarlo, ma i più piccoli li aiutano, con la loro semplicità, genuinità e fantasia. Insomma sono infiniti i modi per fare l'albero e vivere dei bei momenti in famiglia, attimi che i bambini ricorderanno con piacere e di cui faranno tesoro per tutta la vita.

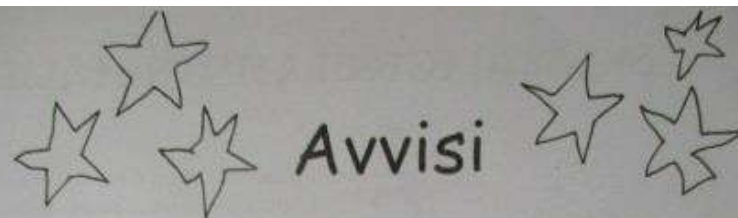
Pertanto, dopo il successo dell'anno scorso, che ha visto in gara le foto dei vostri magnifici presepi, quest'anno il tema del concorso fotografico di Natale è **"IL MIO ALBERO DI NATALE"**.

Le foto, con dimensioni 10 cm. x 15 cm., dovranno essere consegnate all'insegnante di classe entro il **20 gennaio 2020**. Indicate nome, cognome e classe di appartenenza del bambino. Con le foto che porterete realizzeremo, in salone, una mostra.

Una volta allestita la mostra dovrete votare la foto che vi piace di più tra tutte quelle esposte. Le insegnanti consegneranno a ciascun bambino alcuni biglietti, sui quali segnare la vostra preferenza, che dovranno essere riposti nella scatola arancione posta accanto alla mostra.

La foto vincitrice verrà inserita sul giornalino della scuola nel terzo numero che uscirà il 14 febbraio 2020.

Auguriamo a tutti buoni Natali e non dimenticate di fotografare il vostro albero!!



Avvisi

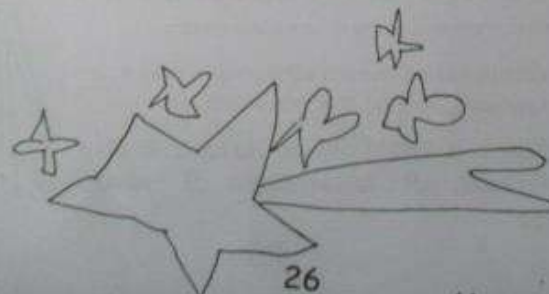
Vi ricordiamo la proposta per l'Avvento della raccolta fondi a favore del **CUAMM** per il progetto sul "sostegno alla riabilitazione di bambini affetti da malnutrizione cronica".

Continua il progetto di Amazon "Un click per la scuola" che permette di donare una percentuale dell'importo speso sulla piattaforma alle scuole italiane. Le donazioni verranno poi raccolte in un credito virtuale che la scuola potrà spendere su Amazon (su un catalogo di prodotti selezionati).

Il corso di inglese inizierà il **13 gennaio** per i bambini piccoli ed il **15** per i mezzani.

In occasione delle festività natalizie la scuola resterà chiusa dal **23 dicembre** al **6 gennaio**. Ci rivediamo il **7 gennaio!**

Buone vacanze!!!



I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "ADELE" E DELLA
SEZIONE PRIMAVERA INSIEME AL PRESIDENTE GIAMLUCA
MULLARI, ALLA COORDINATRICE SIMONETTA, ALLE INSEGNANTI,
AL PERSONALE ABBIGLIATO E ALLE SIORE AUGURANO A TUTTI
UN FELICE SANTO NATALE E UN NUOVO ANNO PIENO DI GIOIA!



BUON NATALE!